

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA 3**

N. 653/AV3 DEL 07/05/2013

**Oggetto: ING. G. E. / GESTIONE LIQUIDATORIA EX U.S.L. N. 15 – ATTO DI
PRECETTO DEL 19/03/13 – ESECUZIONE.**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA 3**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

Di provvedere, per le ragioni esposte nel documento istruttorio, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, a dare esecuzione all'atto di precetto, datato 19/03/13, notificato il 25/03/13 dall'Ing. G. E. (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, specificando che i dati anagrafici per esteso sono riportati nell'allegato al presente atto, che non viene pubblicato, ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i. sulla tutela dei dati personali), contro l'Area Vasta n. 3 (ex Z.T. n. 9), relativo alla sentenza n. 50/10 del Tribunale di Macerata.

Di procedere pertanto alla corresponsione, in favore del ricorrente, subordinatamente all'emissione di apposita fattura, della somma pari ad **€ 1.343,74**, così come di seguito analiticamente costituita: € 1.217,67 (interessi da maggio 2010 a luglio 2011), € 11,00 (interessi al 31/03/13), € 80,00 (spese per atto di precetto), € 3,20 (Cap), € 17,47 (Iva) ed € 14,40 (spese di notificazione precetto).

Di attestare che gli oneri derivanti dal presente atto, rientranti nella programmazione definita con il budget 2013, provvisoriamente assegnato con D.G.R. n. 1798 del 28/12/12, saranno fronteggiati con gli stanziamenti di cui all'autorizzazione di spesa AV3 altro n. 31.2/2013, NdC 02.02.03.01.01 "Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali" del Bilancio Economico 2013.

Di dare atto altresì che la somma così anticipata, sarà successivamente liquidata dal Servizio Sanità della Giunta Regionale delle Marche, con apposito decreto, trattandosi di contenzioso relativo alla Gestione Liquidatoria dell'ex U.S.L. n. 15 di Macerata, ai sensi della DGR n. 1073/2008.

Di rendere il presente atto, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. 17 Luglio 1996, n. 26 e ss.mm.ii.;

Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio per il seguito di competenza.

**IL DIRETTORE DELL'AREA VASTA 3
Dr. Enrico Bordoni**

Per il parere infrascritto:

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si attesta la copertura economica della spesa prevista nel documento istruttorio, rispetto alla programmazione definita con il budget 2013, provvisoriamente assegnato con D.G.R. n. 1798 del 28/12/12.

Il Dirigente del Controllo di Gestione
Paolo Gubbinelli

Il Dirigente del Servizio Bilancio F.F.
Paolo Gubbinelli

La presente determina consta di n. 8 pagine di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

SERVIZIO RISORSE UMANE

Con atto di citazione notificato il 30/04/03, l'Ing. G. E. (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, specificando che i dati anagrafici per esteso sono riportati nell'allegato al presente atto, che non viene pubblicato, ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i. sulla tutela dei dati personali), conveniva in giudizio l'allora A.U.S.L. n. 9 di Macerata, in qualità di Gestione Liquidatoria della ex U.S.L. n. 15, dinanzi al Tribunale di Macerata, al fine di ottenere il pagamento delle competenze professionali maturate, a seguito dell'espletamento di attività di progettazione di lavori necessari per adeguare gli Ospedali di Treia e Corridonia alla normativa in materia di prevenzione degli incendi, finalizzata al rilascio del relativo Nulla Osta Provvisorio (c.d. N.O.P.).

Ritenendo le pretese del ricorrente infondate e contestabili, l'AUSL n. 9 decideva di costituirsi in giudizio, con delibera dell'allora Commissario Straordinario n. 350 dell'01/07/03.

All'esito della causa, il Tribunale di Macerata, con sentenza dell'08/01/2010 n. 50, depositata il 16/01/10, accoglieva le richieste dell'Ing. G. E. e, conseguentemente, condannava la Gestione Liquidatoria della ex U.S.L. n. 15 a corrispondergli la somma di €98.431,00, con interessi in misura pari al tasso di sconto praticato dalla Banca d'Italia, con decorrenza 24/07/02, Iva e cassa professionale, nonché il rimborso delle spese legali.

Sulla base delle valutazioni espresse dal legale dell'Ente, non è stato ritenuto opportuno proporre appello avverso tale decisione, considerato che la stessa risultava puntualmente motivata nel merito delle singole questioni sollevate da questo Ente e che tale esito della procedura era stato fin dall'inizio paventato, stante il comportamento degli allora dirigenti dell'U.S.L. n. 15, ragion per cui si era tentato, anche in corso di causa, di pervenire ad una bonaria definizione della controversia, sia pure invano. Tra l'altro, in osservanza delle disposizioni impartite in materia dalla Regione Marche, la documentazione relativa a tale contenzioso veniva anche trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Con comunicazione del 25/05/10, il legale del ricorrente comunicava alla ex Zona, il dettaglio delle somme allo stesso dovute, "cristallizzando" il credito in complessivi € 151.106,75 ed impegnandosi a non procedere esecutivamente per un tempo ragionevole. Trattandosi di un contenzioso relativo alla Gestione Liquidatoria della U.S.L. n. 15, e dovendo pertanto richiedere l'autorizzazione alla liquidazione delle somme e l'accredito delle stesse, sia all'ASUR, che alla Regione Marche, come in effetti è stato fatto con nota del 10/08/10, la ex Zona faceva presente che i tempi di definizione di tutto l'iter sarebbero stati tutt'altro che brevi.

A seguito della richiesta di detta autorizzazione, inoltrata con nota prot. n. 27949 del 10/08/10, con Decreto del Dirigente della P.F. Accreditamenti, Investimenti, Attività ispettiva e ricerca della Regione Marche n. 179 del 07/06/2011, veniva disposto l'accredito in favore della ex Zona della somma pari ad €159.597,12.

Con determina n. 574 dell'11/07/11, si dava quindi mandato al Servizio Bilancio di corrispondere, in esecuzione della sentenza de qua, all'Ing. E. la somma pari ad €151.106,75, di cui €98.431,00 a titolo di sorte, € 1.968,62 per Cap, € 20.079,92 per Iva, € 19.413,00 per interessi fino al 28/01/10, € 122,70 per interessi dal 29/01/10 al 31/05/10 ed €11.091,51 per spese legali.

Effettuato l'accredito ci si accorgeva però che tali somme erano state corrisposte al ricorrente erroneamente per intero quale risarcimento/rimborso spese, anziché in parte quale corrispettivo per prestazioni professionali, per le quali l'Ing. G. E. avrebbe dovuto emettere apposita fattura.

Vista la disattenzione di entrambe le parti, si concordava la restituzione da parte del ricorrente della somma pari ad €19.686,20, a titolo di ritenuta d'acconto erroneamente trattenuta. Nel frattempo, l'Ing. G. E. produceva la fattura n. 10 del 04/08/11, per un importo pari ad €151.106,75, comprensivo di €19.307,62 a titolo di ritenuta d'acconto.

Successivamente sempre l'Ing. G. E. evidenziava che nel conteggio inviato a suo tempo dal suo legale, il CAP era stato calcolato al 2%, mentre, al momento dell'emissione della fattura, lo stesso era al 4%, pertanto chiedeva l'integrazione della differenza del compenso (incluso CAP, Iva e ritenute di legge), nonché la corresponsione di ulteriori interessi rispetto a quelli calcolati e comunicati, per i quali lo stesso si era impegnato a

crystallizzare l'importo. Il ricorrente provvedeva quindi ad emettere una seconda fattura, n. 11 del 04/08/11, di importo pari ad €3.797,00, di cui €378,58 a titolo di ritenuta d'acconto.

La ex Zona, nel richiamare l'Ing. E. al rispetto dell'impegno preso a suo tempo di cristallizzare gli interessi, liquidava la somma pari ad €2.362,35 (netto a pagare €1.983,76), quale adeguamento CAP al 4%, ma comunicava di non dover corrispondere ulteriori interessi.

In data 29/03/13, prot. n. 25323, veniva trasmesso dal Servizio Sanità della Regione Marche l'atto di precetto notificato alla stessa Regione in data 25/03/13, con cui l'avvocato dell'Ing. G. E., in forza della sentenza n. 50/10, intimava alla Gestione Liquidatoria della ex U.S.L. n. 15 e alla Regione Marche di pagare la somma complessiva di €1.329,34, oltre €14,40 per spese, quindi €1.343,74, a titolo di interessi maturati da maggio 2010 a luglio 2011.

Per tutto quanto sopra premesso, valutata l'inopportunità di procedere all'opposizione, considerato che alla base del mancato pagamento della somma richiesta, a titolo di ulteriori interessi, vi era un mero accordo bonario tra le parti, si propone di adottare idoneo atto con cui procedere al pagamento della somma pari ad €1.343,74, in favore dell'Ing. G. E., subordinatamente all'emissione di apposita fattura, mediante accredito bancario da effettuarsi secondo le seguenti coordinate: IT 36 N 05308 13474 000000009757.

Data l'urgenza di provvedere, considerato che il termine di dieci giorni dalla notifica del precetto, entro cui procedere all'esecuzione dello stesso, è scaduto il 02/04/13, si propone di rendere il proponendo atto immediatamente esecutivo.

Si attesta che gli oneri derivanti dal presente atto, rientranti nella programmazione definita con il budget 2013, provvisoriamente assegnato con D.G.R. n. 1798 del 28/12/12, saranno fronteggiati con gli stanziamenti di cui all'autorizzazione di spesa AV3 altro n. 31.2/2013, NdC 02.02.03.01.01 "Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali" del Bilancio Economico 2013.

Si attesta, altresì, che la somma così anticipata, sarà successivamente liquidata dal Servizio Sanità della Giunta Regionale delle Marche, con apposito decreto, trattandosi di contenzioso relativo alla Gestione Liquidatoria dell'ex U.S.L. n. 15 di Macerata, ai sensi della DGR n. 1073/2008.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Adriana Carradorini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Monica Maccari

Parere del dirigente di Area Dipartimentale

- Favorevole
- Favorevole con il seguente commento: _____
- Negativo per le seguenti motivazioni: _____

IL DIRIGENTE DI AREA
Dott.ssa Adriana Carradorini

- ALLEGATI -

- Atto di precetto (prot. n. 23581 del 22/03/13).